

TITOLO	Viviamo insieme la disabilità
Periodo di attuazione	Da novembre 2023 a marzo 2024 in varie fasi
Classi coinvolte	Classi seconde SSPG
Docenti coinvolti	Lettere, tedesco, inglese, arte
ABSTRACT	<p>1. Attività introduttiva di riflessione: visione film doc "Il circo della farfalla". Lo scopo è quello di introdurre l'argomento e di far riflettere sulla disabilità come ricchezza e risorsa per tutti, sull'importanza di non arrendersi di fronte alle difficoltà e sul diritto per i disabili di realizzarsi nella vita (diritto alla felicità). Segue discussione e confronto a classe intera.</p> <p>2. Dibattito in italiano e inglese: secondo voi i disabili hanno diritto e possibilità di essere inseriti, di dare il loro contributo e di realizzarsi? E' sempre possibile? O ci sono degli ostacoli?</p> <p>3. Intervista (in parte in tedesco o inglese con traduzione: un compagno pone la domanda in lingua e il compagno traduce per il testimone) con un testimone (disabile dell'Associazione mutilati e invalidi civili) che parla della sua esperienza.</p> <p>4. Fase di ricerca (cooperative learning) a gruppi seguendo le indicazioni dei docenti (che forniscono link e materiale). I ragazzi cercano informazioni relative ai diritti e alla tutela dei disabili (Articoli della Costituzione) alle possibilità di inserimento in società e nel mondo del lavoro dei disabili a livello nazionale (2 ore in classe + eventuale tempo a casa)</p> <p>5. Attività pratica di sperimentazione personale della disabilità in classe: percorso al buio o merenda al buio</p> <p>6. Project based learning/service learning: ricognizione sul territorio relativa alla presenza di barriere architettoniche e lettera all'Assessore comunale competente (in parallelo alla programmazione di italiano – la lettera personale/formale)</p> <p>7. Realizzazione di un prodotto digitale di sensibilizzazione della comunità scolastica (locandina con Canva e/o podcast). Il prodotto può essere diverso in ciascuna delle tre seconde e sarà curato dai docenti di lettere e di lingua con l'aiuto del docente di arte o di informatica per quanto riguarda la parte digitale. Si troverà un momento di condivisione del percorso/della tematica con le classi prime e terze e si pubblicherà sul sito di istituto per diffonderlo sul territorio</p> 

Situazione-problema: disabilità e diritto

Compiti di realtà: la condizione dei disabili dal punto di vista "pubblico" e "privato"

Compiti autentici: lettera all'assessore su misure di equità e sensibilizzazione della comunità scolastica

CONOSCENZE	<p>conoscere cosa significa disabilità e alcune forme di disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere le difficoltà che un disabile deve affrontare e le barriere architettoniche del proprio territorio -conoscere in maniera semplice le principali leggi nazionali in materia di disabilità e i diritti dei disabili 	
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -ricerca in internet -capacità di sintesi e rielaborazione personale -uso di nuove tecnologie (Canva e Podcast) - abilità artistiche (immaginazione e creatività) 	<p>pensiero critico, ascolto attivo, empatia (predisposizione, realizzazione e interpretazione dell'intervista), comunicazione formale ...</p>
ATTEGGIAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> -atteggiamento corretto verso i disabili (evitare il pietismo, la paura, l'imbarazzo ed avvicinarsi al disabile in modo corretto a seconda dell'età (non si può trattare un adulto disabile come un bambino) -atteggiamento positivo verso la diversità/disabilità (empatia e inclusione) -partecipazione democratica: favorire l'insorgere di atteggiamenti improntati al volontariato e al desiderio di dare un proprio contributo personale al miglioramento della comunità per un mondo a misura d'uomo per tutti 	
COMPETENZE ATTIVATE	<ul style="list-style-type: none"> -competenze comunicative in lingua madre e lingue comunitarie -capacità di pianificazione e risoluzione dei problemi - spirito critico -spirito di iniziativa e senso di responsabilità -capacità relazionali 	<p>Competenza di cittadinanza espressa nella capacità di identificare e intercettare efficacemente l'interlocutore politico e la società civile (produrre una lettera efficace per l'assessore formalmente corretta, ben motivata in linea ad principio e in relazione alle circostanze, propositiva in riferimento al concreto della situazione sull'Altopiano.../un volantino ed una presentazione dello stesso efficaci) e identificare possibilità offerte dal volontariato</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE IMPIEGATE	<p>Cooperative learning, service learning, debate, project based learning</p>	
MODALITÀ' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -vari strumenti di osservazione e raccolta dati sia in itinere e diversi a seconda delle 	



attività/fasi, ad es.:griglia di osservazione durante le attività di gruppo, pratiche e discussione e incontro con testimone per la valutazione del processo e delle abilità comunicative, linguistiche, pianificazione, spirito critico, spirito di iniziativa e senso di responsabilità, atteggiamento positivo verso la disabilità =capacità relazionali ed empatia)

-Valutazione dell'efficacia dei prodotti digitali da parte dei docenti

-Riflessione scritta su quanto l'esperienza" mi ha dato" attraverso un testo scritto

-Autovalutazione individuale sia del lavoro/processo in itinere sia finale attraverso questionari e schede feedback

... e della lettera?

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'ECC

Aspetti positivi:

-come docente ho rivisto, in parte, questioni importanti relative alla metodologia di lavoro e alla valutazione e all'autovalutazione da parte degli studenti che percepisco ora come fondamentale

- metodologie didattiche che coinvolgono direttamente gli studenti (es dibattito, cooperative learning, project based learning sono molto efficaci per aumentare le competenze di ECC ma anche quelle specifiche delle discipline
- gli alunni direttamente coinvolti sono più motivati e, in genere, accrescono il livello di competenze disciplinari oltre che di ECC
- progetti che prevedano testimonianze dirette di esterni (ad esempio il disabile, il tossicodipendente...) hanno un grande impatto sugli studenti che sviluppano maggiormente atteggiamenti e valori di ECC

Difficoltà incontrate come docente referente di classe:

- difficoltà nel coinvolgere tutti i colleghi del Consiglio di classe in percorsi di ECC che vengono ancora percepiti come faticosi da attuare (vengono considerati uno spreco di tempo e di energie a discapito dello svolgimento della programmazione disciplinare). Sono dell'idea che sia meglio collaborare con pochi colleghi che però ci credono.
- difficoltà nella programmazione iniziale delle attività di ECC, per il motivo sopracitato e perché alla SSPG mancano totalmente tempi appositamente pensati per progettare insieme. (nel presente anno scolastico, nel nostro istituto, di fatto, non esistono più le ore di dipartimento perché usate per fare dei corsi aggiornamento relativi all'erogazione dei fondi per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR)

Difficoltà incontrate come referente di ECC di istituto:

- coinvolgere i colleghi e stimolarli a usare metodologie che coinvolgano direttamente gli studenti (project based learning, dibattito, cooperative learning, service learning...). La maggior parte dei colleghi è ancorata a una didattica di tipo più tradizionale, non necessariamente lezione frontale ma piuttosto ci si ferma alla lezione partecipata/dialogata)
- coinvolgere tutti i colleghi nella valutazione (chi si chiama fuori dai progetti, si chiama fuori anche dalla valutazione e si limita a confermare il voto proposto dal coordinatore) 
- spesso si fa ancora confusione tra livelli di competenze di ECC (che sono numerosissime sfaccettate al loro interno) e comportamento 

- grande impegno (in termini di energie e tempo) per coinvolgere soggetti del territorio e pianificare attività che vedano la cooperazione di questi con gli studenti per il raggiungimento di un comune obiettivo
- Proposta di numerosissimi progetti da enti pubblici o privati esterni che sono perfetti sulla carta ma spesso non soddisfano le aspettative (meglio pochi progetti ma portati avanti con cura)

Riflessione finale:

Credo che, per realizzare l'obiettivo fondamentale dell'ECC, cioè quello di formare cittadini responsabili e attivi, sia prima di tutto assolutamente necessario responsabilizzare gli alunni verso i doveri scolastici, spronandoli a dare il meglio nel curare l'esecuzione dei compiti e lo studio, aiutandoli a divenire gradualmente autonomi nella pianificazione del lavoro scolastico, stimolandoli a prestare attenzione a persone e contenuti, favorendo il desiderio di partecipare esprimendo se stessi e il proprio pensiero, tutto ciò mentre il docente cerca di trasmettere loro valori quali il rispetto e l'empatia di far capire che il grado di soddisfazione personale non è necessariamente sempre collegato al risultato finale bensì alla quantità di impegno consapevolmente assunto. 